



Vicini di scuola 2022

(Bando per il contrasto dei fenomeni di segregazione scolastica)

Con i Bambini

**Soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile"
Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392**

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| Premessa | 3 |
| | |
| SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO | 4 |
| 1.1 Contesto..... | 4 |
| 1.2 Obiettivi | 6 |
| 1.3 Ambiti di intervento..... | 6 |
| 1.4 La valutazione di impatto..... | 8 |
| 1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando..... | 8 |
| 1.6 Risorse | 9 |
| | |
| SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO | 10 |
| 2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile | 10 |
| 2.2 Altri soggetti della partnership | 10 |
| 2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti | 11 |
| 2.4 Valutazione qualitativa..... | 13 |
| | |
| SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI | 15 |
| 3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione | 15 |
| 3.2 Modalità di presentazione dei progetti | 16 |
| 3.3 Esito della selezione e norme generali | 16 |
| 3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy | 17 |
| 3.5 Contatti | 18 |

Premessa

Con i Bambini impresa sociale (da ora in avanti "Con i Bambini"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")¹ di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392²). Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzazione del Fondo siano affidate a un "Comitato di indirizzo strategico".

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

Con il presente bando sul cosiddetto *white flight* e sulla segregazione scolastica ("bando"), Con i Bambini invita tutti gli enti di terzo settore³ a presentare progetti 'esemplari' per ridurre i fenomeni di segregazione scolastica che incidono sui minori nella fascia di età 6-13 anni, promuovendo interventi che consentano di garantire una formazione di qualità anche in contesti più complessi, che riequilibrino la composizione "sociale" degli studenti nelle scuole e che riducano quindi i divari nelle politiche educative territoriali.

In funzione della qualità dei progetti presentati, è messo a disposizione di quelli selezionati un ammontare complessivo di **10 milioni di euro**.

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare un solo progetto, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL, uffici scolastici regionali e provinciali,...), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti⁴.

¹ I progetti relativi al bando saranno presentati a Con i Bambini, incaricata della loro valutazione e del monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

² I commi da 478 a 480 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) hanno disposto il rifinanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il 2019, 2020 e 2021.

³ Gli enti di terzo settore cui si applicano le disposizioni del D.lgs. 117/2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore".

⁴ Per le altre condizioni di ammissibilità si veda la sezione 2 del bando.

1 SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto

Un sistema educativo democratico e moderno deve perseguire elevati standard di equità e garantire a ciascuno studente uguali opportunità di apprendimento, prescindendo dal genere, dal *background* familiare e dalle condizioni socio-economiche di partenza⁵. Malgrado la forte vocazione inclusiva della scuola italiana, negli ultimi anni si registrano sempre maggiori disuguaglianze, legate da un lato all'aumento del numero di bambini che vivono in povertà assoluta, dall'altro alla difficoltà da parte del sistema scolastico di bilanciare la diversa provenienza socio-economica e culturale degli studenti, con effetti dannosi per tutti, ma in particolare per coloro che provengono da famiglie a basso reddito, per i più fragili e per chi ha difficoltà di apprendimento.

Un segno evidente di iniquità è proprio il fenomeno della segregazione scolastica, intesa come «un grado elevato di concentrazione, superiore a una certa soglia critica, di studenti appartenenti a un medesimo gruppo sociale o etnico e frequentanti la medesima scuola»⁶. La fuga delle famiglie di classe medio-alta da scuole percepite come meno «attraenti» dà luogo, infatti, a fenomeni di concentrazione di gruppi svantaggiati in alcune strutture scolastiche, con un graduale deperimento dei percorsi educativi e conseguenze di natura sociale che si ripercuotono negativamente sulle prospettive future dei minori.

Il tema del *white flight* è stato negli anni scorsi oggetto di una ricerca condotta dal Politecnico di Milano sulle scuole dell'obbligo del capoluogo lombardo⁷. I dati mostrano una spiccata tendenza alla polarizzazione degli allievi in istituti scolastici differenti in base alle caratteristiche sociali o etniche e una consistente «fuga degli italiani» dalle scuole collocate nei territori con maggiore svantaggio sociale o presenza di stranieri. In questi quartieri la probabilità che le famiglie italiane iscrivano il proprio figlio in scuole diverse da quella del bacino scolastico di residenza è pari a circa il 40%, con punte fino al 66% nella scuola secondaria di primo grado.

In generale, più crescono le aspettative delle famiglie della classe medio-alta verso la scuola, più si evidenziano fenomeni diffusi di esclusione dei gruppi sociali deboli, creando di fatto una netta separazione tra gli alunni di diversa estrazione. Tale processo è determinato in maniera sostanziale dalle strategie di scelta della scuola messe in campo dalle famiglie con un vantaggio socio-culturale, che, unitamente alla competizione tra gli istituti derivante dall'autonomia scolastica, producono situazioni in cui la concentrazione di alunni stranieri e/o con *background* familiare vulnerabile è non solo superiore a una certa soglia critica, ma anche significativamente differente da quella riscontrabile nel territorio, arrivando in alcuni casi alla formazione di scuole «ghetto», con un inasprimento delle divisioni sociali, culturali ed etniche.

⁵ Art. 34 della Costituzione italiana: «La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Tra i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile che costituiscono le fondamenta dell'Agenda ONU 2030, inoltre, uno è interamente dedicato al diritto all'istruzione: «Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile» (Obiettivo 4).

⁶ C. Ranci, *Separati a scuola. La segregazione scolastica a Milano*, «Social Cohesion Papers» 1 (2019).

⁷ C. Pacchi, C. Ranci (a cura di), *White flight a Milano. La segregazione sociale ed etnica nelle scuole dell'obbligo*, Franco Angeli, Milano 2017. La ricerca fa riferimento alla popolazione scolastica nelle scuole dell'obbligo della città di Milano nell'anno scolastico 2015-16.

Per contro vi sono esperienze di eccellenza di autonomie scolastiche che hanno saputo garantire un'offerta di qualità relativa sia agli apprendimenti sia alla cura della relazione educativa e del benessere, conservando in tal modo una platea "mista" e assicurando così un'offerta più ricca per tutti.

È noto come le caratteristiche socio-culturali ed economiche delle famiglie abbiano un'importante influenza sui livelli di apprendimento conseguiti dai propri figli e sul loro successo scolastico⁸. I dati disponibili⁹ mostrano come la segregazione socio-educativa tra studenti con *background* familiare diverso sia evidente anche nei risultati formativi e come questo fenomeno abbia una forte caratterizzazione territoriale: è infatti molto presente al Sud, dove peraltro già la situazione in termini di acquisizione di competenze è più debole rispetto al resto del Paese¹⁰.

Un altro aspetto da considerare è la progressiva trasformazione multiculturale delle scuole¹¹ e la sempre maggiore attenzione che è stata posta a una distribuzione equilibrata delle iscrizioni degli studenti con cittadinanza non italiana (CNI) tra le scuole e anche al loro interno, quindi nei plessi e nelle classi (i minori CNI sono pari a circa il 9,7% della popolazione scolastica complessiva, di cui il 65% si concentra nelle regioni del Nord, il 23% al Centro e poco più del 12% al Sud)¹².

Ciononostante, nell'a.s. 2017/18, gli istituti che superano la soglia del 30%¹³ di alunni CNI sono in aumento, arrivando a rappresentare il 6% del totale delle scuole. Nell'ambito di questa tendenza si registra anche un aumento delle scuole "over 50" (pari a 729), cioè quelle in cui gli studenti con *background* migratorio sono la maggioranza degli iscritti e superano quindi il 50%.

L'analisi dei dati evidenzia, pertanto, come il fenomeno della segregazione scolastica alimenti dinamiche di polarizzazione e separazione tra gruppi, reiterando in tal modo le disuguaglianze sociali, economiche e culturali e deprimendo la capacità della scuola di promuovere l'inclusione, il rispetto delle differenze e le pari opportunità per tutti.

La condivisione delle competenze, il cosiddetto effetto pari, la "contaminazione" sono invece elementi fondamentali soprattutto quando gli studenti sono in una fase di apprendimento di base, permettendo loro di raggiungere risultati migliori e garantendo opportunità di scelta, percorsi attenti alla qualità degli apprendimenti e mobilità sociale. Lo dimostrano proprio le esperienze delle scuole che si basano sulla "tenuta" di una platea disomogenea, che hanno curato un'offerta pedagogica e culturale attrattiva grazie spesso

⁸ Per misurare l'influenza delle caratteristiche sociali, culturali ed economiche degli studenti sui livelli di apprendimento, INVALSI ha messo a punto l'indicatore ESCS (*economic, social and cultural status*), adattando alle caratteristiche delle rilevazioni nazionali italiane l'omonimo indicatore elaborato da OCSE e IEA; le variabili considerate sono il *background* familiare, la condizione occupazionale e il livello d'istruzione dei genitori, la presenza di alcuni beni materiali.

⁹ M. Cardone, P. Falzetti, A. Severoni (2015), *Equità o segregazione scolastica? L'effetto della composizione delle classi sull'apprendimento degli studenti*, Working paper n. 25/2015, INVALSI.

¹⁰ Dal Rapporto INVALSI 2019 non solo emerge che al Sud e nelle Isole i risultati sono più bassi, ma anche che la separazione territoriale tra Nord e Sud nasce e si aggrava con l'avanzare degli allievi nel percorso di studi. Inoltre, il Sud e le Isole registrano anche una maggiore variabilità tra scuole e tra classi. Questo è indice di un disequilibrio nella ripartizione degli studenti e della tendenza di quelli più capaci e più favoriti socialmente a raggrupparsi in certe scuole e classi e di quelli più deboli economicamente e culturalmente a concentrarsi in altre.

¹¹ Openpolis, *La sfida dell'inclusione. I minori con cittadinanza non italiana e il ruolo di scuola e comunità educante nel promuovere integrazione*, Osservatorio Openpolis-Con i Bambini, Roma 2021.

¹² M. Santagati, E. Colussi (a cura di), *Alunni con background migratorio in Italia. Le opportunità oltre gli ostacoli*, ISMU, Milano 2020. I dati sono riferiti all'anno scolastico 2017/18. Il report segnala l'aumento progressivo della quota delle seconde generazioni sul totale degli studenti CNI, che dal 47,2% dell'a.s. 2012/13 è arrivata al 63,1% nell'a.s. 2017/18. Considerando solo la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, la quota arriva all'80%.

¹³ La Circolare Ministeriale 2/2010 stabilisce che nella formazione delle classi le scuole devono rispettare il limite massimo del 30% di alunni CNI per classe.

all'alleanza con il civismo educativo, i genitori, gli enti territoriali, ecc. nello spirito proprio dei patti educativi territoriali tra scuola ed extra-scuola.

È nella scuola, intesa come principale agenzia educativa territoriale e parte, appunto, di una più estesa comunità educante capace di coinvolgere il territorio nel rendere la scuola attrattiva per tutti e ognuno, che si possono superare le condizioni di partenza e promuovere forme di uguaglianza e inclusione.

1.2 Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di sostenere modelli innovativi capaci di ridurre i fenomeni di segregazione scolastica che incidono sui minori nella fascia di età 6-13 anni, promuovendo interventi che consentano di garantire loro una formazione di qualità anche in contesti più complessi e che portino nel medio periodo al progressivo riequilibrio della composizione "sociale" degli studenti nelle scuole e alla riduzione dei divari nelle politiche educative territoriali.

Con i Bambini intende supportare iniziative che garantiscano equità nell'accesso a scuola e negli apprendimenti, ampliando e potenziando l'offerta di servizi rivolta ai minori e alle famiglie e promuovendo la sperimentazione di pratiche educative che coinvolgano il contesto scolastico ed extra-scolastico e sostengano la collaborazione tra scuole con differenti tipologie di utenza.

In particolare, gli interventi dovranno rendere più attrattive le strutture educative dei contesti territoriali caratterizzati da maggiori fragilità e vulnerabilità, con l'obiettivo di valorizzare la diversità come risorsa e ridurre i fenomeni segregativi, riportando le famiglie a scegliere la scuola di prossimità per la qualità degli apprendimenti, delle relazioni educative ed esperienze formative molteplici nonché dell'organizzazione e dell'offerta dei servizi presenti (tempo pieno, refezione scolastica accessibile e di qualità, agevolazioni per il diritto allo studio, spazi attrezzati, attività extra-curricolari, ecc.).

1.3 Ambiti di intervento

Le proposte dovranno prevedere, in scuole che presentino le caratteristiche indicate al punto 2.2.1 b) del bando, soluzioni innovative e flessibili volte a garantire ai minori reali possibilità di accesso e fruibilità di un'offerta educativa e culturale arricchita e qualificata, al fine di ridurre i gap nei livelli di apprendimento.

Saranno sostenute iniziative, presentate da enti del Terzo settore¹⁴, che includano azioni puntuali di contrasto della segregazione scolastica e aprano la scuola al mondo esterno, conciliando attività scolastiche ed extra-scolastiche e moltiplicando, nelle immediate vicinanze degli istituti oggetto di intervento, gli spazi, i luoghi, i tempi e le occasioni di apprendimento, formale e non formale.

Le modalità di risposta dovranno prevedere interventi multidimensionali di:

¹⁴ Si ricorda che, come previsto dal D.Lgs. 117/2017 (cd. Codice del Terzo settore), all'art. 4, comma 2 "non sono enti del Terzo settore le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti [...]".

- potenziamento delle competenze e delle opportunità di apprendimento con l'attivazione di interventi personalizzati e/o di gruppo, anche avvalendosi di metodologie didattiche innovative¹⁵, per contrastare le disuguaglianze educative e culturali e sostenere gli studenti più fragili;
- promozione del protagonismo di alunni/e¹⁶, valorizzando le potenzialità di ciascuno e sostenendo l'emersione delle aspirazioni e dei talenti senza distinzioni di genere;
- efficace orientamento nelle fasi di passaggio tra cicli scolastici e supporto alle famiglie nella scelta della scuola (per es. iscrizione, informazioni sull'offerta formativa, reputazione, atteggiamento dei genitori, ecc.);
- attivazione di reti con altri istituti scolastici e soggetti del territorio - quali Uffici Scolastici regionali e provinciali, enti locali - per lavorare a una più equilibrata distribuzione degli alunni nelle scuole (per es. riorganizzazione dei bacini d'utenza prevedendo criteri di iscrizione alternativi, scambi tra studenti, alleanze tra scuole fragili e non fragili così da incidere in maniera significativa e integrata sul fenomeno);
- attivazione di opportunità educative complementari/integrative alla scuola (es. modello "scuole aperte", *outdoor education*, servizi pre e post scuola, laboratori, attività estive e nei periodi di chiusura delle scuole), valorizzando spazi scolastici e/o beni pubblici sottoutilizzati (es. laboratori, palestre, biblioteche, spazi esterni, ecc.) e potenziando le occasioni di crescita culturale e di arricchimento delle competenze dei minori, al fine di favorire l'inclusione dei più vulnerabili;
- interventi di supporto alla genitorialità che favoriscano lo sviluppo di meccanismi di protagonismo/coinvolgimento attivo di tutti i genitori, momenti di condivisione e scambio tra famiglie finalizzate sia ad una maggiore conoscenza reciproca (es. provenienze sociali e culturali differenti, superamento dei pregiudizi) che a esperienze di auto-mutuo aiuto;
- cura della riflessione comune tra docenti e altre figure del territorio, formazione e interventi a sostegno degli insegnanti e degli educatori, anche in un'ottica di motivazione e contrasto alla sindrome del *burn out*;
- promozione di servizi di prossimità nei quartieri e di piccole iniziative di rigenerazione urbana, attivando alleanze tra tutti i soggetti territoriali (comunità educante) e avvalendosi anche dei Patti educativi di comunità¹⁷.

Sarà importante sviluppare iniziative che prevedano l'integrazione di tutte le dimensioni funzionali a favorire l'inclusione scolastica e sociale (metodologia didattica, approccio interculturale, lavoro di rete, collaborazione tra scuole, formazione, relazione con le famiglie), adottando un approccio capace di rispondere in modo integrato ai diversi bisogni dei minori e delle famiglie e ampliare l'offerta educativa nell'ottica di

¹⁵ A titolo esemplificativo e non esaustivo: *peer education*, attività di studio autogestite dagli studenti (in base all'età) e/o supervisionati da docenti/altri studenti tutor, *mentoring*, *cooperative learning*, didattica *blended*, *flipped classroom*, *one to one*, ecc.

¹⁶ Cfr. Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e Strategia dell'Unione Europea sui diritti delle persone di minore età per il periodo 2021-2024.

¹⁷ Il Piano Scuola 2020-2021, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, prevede che i Patti educativi di comunità siano tra gli strumenti a disposizione per promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra scuola e comunità educante (v. <https://www.invalsiopen.it/patti-educativi-comunita/>).

garantire pari opportunità di apprendimento e una migliore coesione sociale per ciascuno, prestando anche attenzione ulteriore ai bisogni educativi speciali.

È fortemente auspicata l'integrazione dei servizi attivati con la programmazione territoriale, anche con la prospettiva di favorire la continuità degli stessi.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi caratterizzati da una progettualità integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, sostenibili nel tempo, orientate a rafforzare le politiche educative e presentate da partnership competenti e radicate sui territori di intervento.

1.4 La valutazione di impatto

Il termine "impatto" fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento. In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente bando si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte.

In tale ottica, con l'obiettivo di ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti, attesi o inattesi, prodotti dalle azioni realizzate, di analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche, si procederà, durante la seconda fase del bando, a individuare gli enti incaricati della valutazione di impatto dei progetti finanziati.

Con la finalità di accompagnare e facilitare l'inserimento delle valutazioni nei progetti finanziati, Con i Bambini attiverà a tal fine una procedura ad evidenza pubblica per la presentazione, da parte di enti di valutazione, di proposte di 'disegno di valutazione'. Con i Bambini procederà, poi, in collaborazione con i partenariati impegnati nella seconda fase di progettazione (cfr. il successivo par. 1.5), alla selezione delle proposte di 'disegno di valutazione' più in linea con i progetti selezionati. Durante questa seconda fase del bando, i partenariati saranno pertanto chiamati a integrare l'ente di valutazione nel proprio partenariato e il 'disegno di valutazione' nel proprio progetto (con l'eventuale necessità di integrare e/o modificare alcuni elementi progettuali, quali strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa, ecc.). Sarà pertanto necessario prevedere, già in fase di presentazione della proposta, un'attività e risorse specifiche nel budget, destinando massimo il 4% del contributo richiesto per la sua realizzazione (cfr. par. 2.3.1 g).

1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

I progetti devono essere presentati esclusivamente *on line*, tramite la piattaforma Chàiros raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 29 aprile 2022**.

I progetti presentati dovranno essere caratterizzati da una puntuale individuazione dei risultati attesi e da una chiara definizione degli obiettivi e delle attività, oltre ad essere completi di tutte le componenti richieste in piattaforma. Successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione (come

definiti nella sezione 2) delle proposte progettuali pervenute, Con i Bambini procederà alla selezione di quelle da ammettere, al termine della prima fase di valutazione, alla fase successiva.

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno invitati, nella seconda fase, a chiarire ed eventualmente ridefinire, sulla base della interlocuzione e collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, alcune componenti del progetto. Laddove necessario si procederà anche ad una rimodulazione delle attività e del piano dei costi.

Successivamente, Con i Bambini procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando, al termine della seconda fase, quelle da sostenere e l'importo dell'eventuale contributo ad esse assegnato. Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione.

1.6 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **10 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti, così ripartiti:

| <i>Area</i> | <i>Regioni</i> | <i>Plafond (euro)</i> |
|--------------------------------|---|------------------------------|
| <i>I. Nord</i> | Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto | <i>3.889.636</i> |
| <i>II. Centro</i> | Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria | <i>1.759.808</i> |
| <i>III. Sud e isole</i> | Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia | <i>4.350.556</i> |

2 SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership"¹⁸), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti con l'impresa sociale Con i Bambini, anche in termini di rendicontazione.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

2.1.1 Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)¹⁹;
- b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- d) aver presentato un solo progetto in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- e) non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando;
- f) avere la sede legale e/o operativa²⁰ nella regione di intervento;
- g) non avere più di un progetto²¹, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i Bambini e ancora in corso²².

2.2 Altri soggetti della partnership

2.2.1 La *partnership* deve possedere i seguenti requisiti:

¹⁸ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale e/o Partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

¹⁹ Art. 4, comma 1: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

Inoltre, come previsto al comma 3. Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'articolo 13.

²⁰ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate). Per le organizzazioni nazionali, la presenza sul territorio potrà essere comprovata attraverso documentazione da cui si evinca chiaramente la presenza e operatività del presidio territoriale da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente bando (es. verbale di costituzione, utenze, contratti, ...).

²¹ Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia in corso già un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto 2.3.1 c), non potrà essere superiore al 30%.

²² I progetti di soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

- a) deve includere (oltre al soggetto responsabile) almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017);
- b) la partnership deve includere almeno un'istituzione scolastica del primo ciclo di istruzione che possieda uno dei (o entrambi i) seguenti requisiti:
 - 1. abbia, per l'a.s. 2019-20, almeno un plesso con una percentuale di alunni con cittadinanza non italiana pari o superiore al:
 - 20% per gli istituti scolastici situati in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto;
 - 15% per gli istituti scolastici situati in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta;
 - 2. presenti, per l'a.s. 2018-19, una media di assenze degli alunni (senza riferimento alla loro cittadinanza) pari o superiore ai 22 giorni²³;
- c) gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quelli di cui ai primi due punti del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- d) la partecipazione di enti for profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- e) nessun partner, con la sola eccezione delle università e dei centri di ricerca e delle amministrazioni locali e territoriali (es. comuni, regioni, ASL, uffici scolastici regionali e provinciali...), potrà partecipare a più di un progetto, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente.

2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

2.3.1 Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano stati inviati a Con i Bambini, esclusivamente *on line* entro e non oltre la data e l'ora di scadenza prevista, debitamente compilati in tutte le loro parti e comprensivi di tutti i documenti previsti alla lettera i) (punti i.-vi.);
- b) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, che rispettino tutti i criteri previsti ai punti 2.1 e 2.2, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;

²³In fase di ammissibilità, al fine di verificare i dati forniti dalle scuole, si farà riferimento all'autodichiarazione degli istituti partner attraverso il modulo F5 "Istituto scolastico". Si rende noto che sul "Portale unico dei dati della scuola" del MIUR sono disponibili i dataset "Studenti della scuola primaria e secondaria per cittadinanza" per le scuole statali e paritarie:
<https://dati.istruzione.it/opendata/opendata/catalogo/elements1/leaf/?datasetId=DS0050ALUITASTRACITSTA;>
<https://dati.istruzione.it/opendata/opendata/catalogo/elements1/leaf/?area=Studenti&datasetId=DS0060ALUITASTRACITPAR.>

- c) prevedano che nessun soggetto della partnership²⁴ gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto²⁵ e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore;
- d) prevedano che l'intervento si realizzi in una sola regione;
- e) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- f) richiedano un contributo²⁶ compreso tra 250 mila e 800 mila euro; garantiscano una quota di cofinanziamento monetario²⁷ pari ad almeno il 10% del costo totale;
- g) includano, nel piano delle azioni, un'attività e risorse specifiche per la valutazione di impatto (secondo le modalità e tempistiche indicate al par. 1.4)²⁸;
- h) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi;
- i) siano inviati **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 29 aprile 2022** completi di tutti i seguenti documenti:
- i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;
 - ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari²⁹) approvati del soggetto responsabile relativi agli esercizi 2019 e 2020;
 - iii. in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla pubblicazione del presente bando (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL);
 - iv. RAV (Rapporto di autovalutazione) di ciascun istituto scolastico partner e modulo "Istituto scolastico" debitamente compilato *on line*³⁰;
 - v. il *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) delle figure coinvolte con funzioni di responsabilità nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione;
 - vi. nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione è richiesto, per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 50 mila euro (iva inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n.50), composto almeno dalle seguenti componenti:
 - relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;

²⁴ Ai fini del computo del limite di concentrazione verranno considerati come un unico soggetto i casi di enti collegati, aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante.

²⁵ Salvo quanto previsto nella nota 21 per i soggetti responsabili che gestiscono già un progetto finanziato da Con i Bambini.

²⁶ Comprensivo della percentuale di costi indiretti prevista dal bando.

²⁷ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

²⁸ La valutazione di impatto dovrà avere risorse specifiche assegnate nel piano dei costi, distinte da quelle previste per l'attività di monitoraggio e valutazione e comunque fino a un massimo del 4% del contributo richiesto.

²⁹ Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

³⁰ Il RAV – l'ultimo disponibile e aggiornato - deve essere inviato completo di tutte le sezioni mentre il modulo "Istituto scolastico" è integrato nel formulario disponibile sulla piattaforma Chàiros (sarà necessario compilare un singolo modulo per ogni scuola partner).

- planimetria generale ed elaborati grafici;
- calcolo della spesa e quadro economico di progetto³¹;
- cronoprogramma delle fasi lavorative.

2.3.2 Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti entro, e non oltre, la scadenza del bando.

2.3.3 Saranno invece considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- a) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner;
- b) siano presentati da: persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- c) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- d) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione³², necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto;
- e) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- f) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

2.3.4 Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

2.3.5 Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i Bambini (www.conibambini.org), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

2.4 Valutazione qualitativa

2.4.1 Ai fini dell'assegnazione del contributo, Con i Bambini privilegerà nella valutazione i progetti che:

- a) siano concretamente finalizzati a contrastare, nei contesti scolastici e territoriali individuati e sulla base delle evidenze fornite, fenomeni di *white flight* e di segregazione scolastica, favorendo l'inclusione dei minori più vulnerabili³³;
- b) prevedano interventi multidimensionali e integrati fondati su strategie efficacemente dirette a migliorare la qualità dell'offerta formativa e culturale e i livelli medi misurati di apprendimento delle

³¹ L'analisi dei costi potrà essere effettuata tramite computo metrico estimativo riferito all'elenco prezzi unitari ovvero tramite l'analisi dei prezzi adottati, redatte secondo l'art. 32 del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, ovvero attraverso costi parametrici, purché dichiarati e supportati da comprovate analisi di costo.

³² Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

³³ Le attività dovranno essere concentrate prioritariamente nella/e scuola/e target.

scuole coinvolte, tali da accrescere la capacità di attrazione delle stesse e da determinarne in maniera positiva l'immagine e la reputazione presso le famiglie del territorio di riferimento;

- c) prevedano un'attenzione specifica alla promozione e cura del protagonismo di bambini/e e ragazzi/e;
- d) propongano modalità di intervento efficaci e innovative³⁴ in grado di produrre un rilevante impatto sociale, attraverso la sperimentazione di pratiche educative che coinvolgano il contesto scolastico ed extra-scolastico e che promuovano la sinergia tra terzo settore, scuola e istituzioni;
- e) prevedano interventi non frammentati, supportati da una strategia chiara e pertinente rispetto ai bisogni individuati, e dimostrino coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi;
- f) siano presentate da un soggetto responsabile con consolidata esperienza nelle attività inerenti al target e radicato nel territorio di intervento;
- g) prevedano una partnership eterogenea, integrata e competente, che coinvolga in maniera attiva le scuole direttamente interessate dal fenomeno e favorisca lo scambio anche con altri istituti scolastici del territorio percepiti come più attrattivi dalle famiglie;
- h) prevedano azioni di rafforzamento e/o sviluppo del ruolo della "comunità educante";
- i) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- j) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di risorse, ulteriori rispetto al contributo richiesto, e l'integrazione con le politiche educative e sociali territoriali;
- k) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio del progetto e per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte.

2.4.2 Nel limite delle risorse disponibili, saranno sostenuti unicamente progetti che raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

2.4.3 Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

2.4.4 La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

³⁴ In fase di valutazione dei progetti saranno fortemente penalizzati interventi coincidenti con la gestione ordinaria dei soggetti della partnership.

3 SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione³⁵

- 3.1.1 Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.
- 3.1.2 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:
- a) anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);
 - b) acconto in due diverse *tranche*, la prima compresa tra il 20% e 25%, la seconda tra il 20% e il 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
 - c) saldo finale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 3.1.4 L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative, a imprese sociali oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinata ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.
- 3.1.5 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.6 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
 - b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
 - d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
 - e) spese di progettazione;

³⁵ Sul sito di Con i Bambini è a disposizione un apposito Manuale contenente le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati.

- f) spese per la creazione di nuovi siti internet³⁶;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, ...);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando.

3.1.7 Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo³⁷.

3.1.8 Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* del progetto, del fatto che le verifiche che Con i Bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.2 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma *Chàiros*, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 29 aprile 2022**³⁸.

3.3 Esito della selezione e norme generali

3.3.1 I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i Bambini.

3.3.2 La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'Ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione Con il Sud o da Con i Bambini Impresa sociale S.r.l.) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito del Progetto resta in capo al medesimo Ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione Con il Sud e a Con i Bambini il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di

³⁶ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i Bambini Impresa Sociale.

³⁷ È consultabile sul sito di Con i Bambini un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

³⁸ Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.

Fondazione Con il Sud o Con i Bambini. Fondazione Con il Sud e Con i Bambini si impegnano a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

- 3.3.3 In fase di valutazione, Con i Bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari. Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i Bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito di Con i Bambini.
- 3.3.4 Con i Bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.
- 3.3.5 L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i Bambini revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verificano.
- 3.3.6 Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

- 3.4.1 Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i Bambini si avvale, in comproprietà con la Fondazione CON IL SUD, della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).
- 3.4.2 Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in Piattaforma.
- 3.4.3 In caso di finanziamento sarà cura di Con i Bambini fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.
- 3.4.4 I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i Bambini.

3.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*:

iniziative@conibambini.org

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di Con i Bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti:

- martedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30;
- mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i Bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente bando.